

REP. N. 14678

CONTRATTO DI APPALTO PUBBLICO PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE, TRASPORTO, SMALTIMENTO IN AMBITO COMUNITARIO NONCHE' RECUPERO ENERGETICO E/O DI MATERIA IN AMBITO NAZIONALE E COMUNITARIO DI RIFIUTI STOCCATI IN BALLE PRESSO SITI DEDICATI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA. PROCEDURA N. 3293/A-T/21 – LOTTO 13 - LOCALITA' PANTANO - ACERRA – CIG 8736561635 - CUP B25C19000070001

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventitrè del mese di marzo, in Napoli alla via S. Lucia n. 81, nella sede della Giunta Regionale della Campania, innanzi a me, Dott. Vincenzo Fragomeni, Dirigente Responsabile dell'Ufficio III Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti, Urp - Adempimenti amministrativi e contabili in materia di contratti, comunicazione e stampa della Segreteria della Giunta Regionale, nella qualità di Ufficiale Rogante Vicario, delegato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania, a norma dell'art. 16 del R.D. 18.11.1923, n. 2440 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, in caso di assenza o impedimento del Direttore Generale della Segreteria della Giunta della Regione, in virtù del combinato disposto della D.G.R. n. 569 del 18/9/2018 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare recante norme per le funzioni, compiti e attività dell'Ufficiale Rogante della Giunta" e del

DPGRC n. 55 del 9/3/2021, nonché di idonea dichiarazione resa, con prot. n. 0144065 del 16/03/2022, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 e dell'art. 6, co. 2, DPR n. 62/2013 (conservata agli atti dell'Ufficio Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti, Urp - Adempimenti amministrativi e contabili in materia di contratti, comunicazione e stampa della Segreteria della Giunta Regionale) si sono costituiti:

1) la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona della Responsabile Generale della Struttura di Missione per lo smaltimento dei rifiuti stoccati in balle (di seguito denominata Struttura di Missione RSB), dott.ssa Lucia Pagnozzi, nata a Napoli il 15/12/1958, domiciliata per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81, autorizzata alla stipula del presente contratto in virtù del combinato disposto delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 418 del 16/09/2015, del DPGR n. 224 del 06/11/2015 integrato con DPGR n. 246 del 04/12/2015 di istituzione della Struttura di Missione RSB, confermata con D.P.G.R.n.1 del 07/01/2021, e della DGR n. 433 del 05/10/2021 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Generale della citata Struttura. La costituita Dirigente ha, altresì, reso, con nota prot. N. PG/2022/0138227 del 14/03/2022, idonea dichiarazione ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/90 e art. 6, comma 2, DPR n. 62/2013, conservata agli atti dell'ufficio Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti e URP della Segreteria della Giunta Regionale;

2) la Società VIBECO S.R.L., in seguito denominata Società, codice fiscale, partita IVA ed iscrizione al Registro delle Imprese n. 04987510965, con sede legale in Paderno Dugnano (MI) alla via Roma n. 75, nella persona del sig. Bella

Bruno, [REDACTED], in qualità di Amministratore delegato e Rappresentante legale della Società, domiciliato per la carica presso la sede legale della Società, in Paderno Dugnano (MI) alla via Roma n. 75.

Verificata dalla Struttura di Missione RSB la regolarità della visura camerale del 02/02/2022 (documento n. T464286184) tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta che la Società è iscritta alla Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi dal 29/09/2005, codice fiscale, partita iva e iscrizione al Registro delle Imprese n. 04987510965, REA n. MI - 1787954.

Verificato, altresì, che per la Società l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti ha richiesto l'informazione antimafia ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. e acquisita al protocollo Banca Dati Nazionale Antimafia n. PR_MIUTG_Ingresso_0320921_20211125 del 25/11/2021.

Verificata, altresì, che sono decorsi i termini per il rilascio delle informative antimafia di cui all'art. 92 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. e che, pertanto, il presente contratto, in caso di sussistenza di una causa di divieto, sarà risolto ipso iure ai sensi dell'art. 92 commi 3 e 4 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.

Verificata dalla Struttura di Missione RSB la regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva, rilasciato con prot. INPS_29524051 del 24/01/2022 con scadenza 24/05/2022, da cui risulta che la Società è in regola nei confronti di INPS, INAIL e CASSE EDILI.

Verificato che per il presente contratto è stato redatto il DUVRI di cui all'art. 26 del d.lgs. n. 81/08 e che pertanto i costi della sicurezza sono pari ad euro 141.706,93 (centoquarantunomilasettecentosei/93), esclusa IVA, non soggetti a ribasso, così come evidenziato nel Decreto Dirigenziale n. 21 del 28/06/2021 con cui la Struttura di Missione RSB ha approvato gli atti di gara.

Dopo tali verifiche, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono che:

- con DGR n. 609 del 26/11/2015 e s.m.i. è stato approvato il Piano Stralcio Operativo, aggiornato con DGR n. 253 dell'11/06/2019, per lo smaltimento delle ecoballe, di cui all'art. 2, co. 7 D.L 185 del 25/11/2015, convertito con modificazioni dalla L. n. 9 del 22/01/2016 e s.m.i., , che prevede, nel rispetto della normativa europea e nazionale, la rimozione, il trasporto e lo smaltimento presso impianti esteri, nonché il recupero energetico presso impianti nazionali ed esteri, dei rifiuti stoccati in balle, stanziati nei diversi siti della Regione;
- con DGR n.402 del 03/09/2019 si è dato mandato alla Struttura di Missione RSB di affidare, in conformità alla legislazione vigente e nei limiti della dotazione finanziaria assegnata, il servizio di rimozione mediante il trasporto e lo smaltimento presso impianti esteri, nonché mediante il recupero energetico presso impianti italiani e/o esteri, dei rifiuti stoccati in balle relativamente al Lotto 13 (sito Acerra-località Piazzola Pantano di Acerra ove si stimano stoccate 49000 tonn. di ecoballe) e al Lotto 15;
- con Decreto Dirigenziale n. 21 del 28/06/2021 della Struttura di Missione RSB sono stati approvati gli atti di gara, tra cui lo schema del presente contratto, e avviata una gara con procedura aperta, di cui all'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 2, dello stesso decreto, per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto, smaltimento in ambito comunitario nonché recupero energetico in ambito nazionale e comunitario dei rifiuti stoccati in balle nei lotti 13 (Acerra) e 15 (Fragneto Monforte) del Piano stralcio operativo, approvato con la suddetta DGR n. 609 del 28/11/2015 e modificato, da ultimo, con

D.G.R. n. 253 del 11/06/2019 e D.G.R.n.402 del 03/09/2019;

- il bando di gara per la fornitura del servizio di rimozione, trasporto, smaltimento in ambito comunitario, nonché recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e comunitario di rifiuti stoccati in balle presso i lotti suindicati, siti nel territorio della Regione, è stato pubblicato sulla GURI in data 4/08/2021 Serie Contratti Pubblici n. 89 e sulla GUUE in data 2/08/2021 n. GU S:2021/S 147-390251;

- con Decreto Dirigenziale n. 733 del 23/11/2021 della U.O.D. 60.06.01 Ufficio Speciale Grandi Opere, la procedura di gara è stata aggiudicata, sotto riserva, alla Società;

- con nota prot. n. PI016186-21 del 24/11/2021 della U.O.D. 60.06.01 Ufficio Speciale Grandi Opere, si è dato corso alle comunicazioni previste dall'art. 76 del D.lgs.n. 50/2016 e s.m.i. ed entro il termine previsto dall'art. 32, comma 9 non sono pervenuti ricorsi;

- l'Ufficio Speciale Grandi Opere ha comunicato, con nota prot. n. 0045535 del 27/01/2022, che, a seguito dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D. Lgs. 50/2016, non sono emersi elementi ostativi e che pertanto l'aggiudicazione è divenuta efficace;

- l'Ufficio Speciale Advocatura, con nota prot. n. PG/2021/0240280 del 04/05/2021, ha espresso parere di propria competenza sullo schema del presente contratto, e le osservazioni ivi contenute sono state interamente recepite dalla Struttura di Missione RSB.

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 - Premesse

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto. La richiamata documentazione, conosciuta dai contraenti, è conservata presso gli uffici della Struttura di Missione RSB, in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81, nonché presso l'Unità Operativa Dirigenziale Ufficio Speciale Grandi Opere, alla via Metastasio n. 25/29, Napoli.

Per richiesta espressa, le parti contraenti vengono dispensate dalla materiale allegazione della documentazione richiamata, ad eccezione del DUVRI (all. 1).

Art. 2 - Norme regolatrici dell'appalto ed interpretazione del contratto

L'esecuzione del presente contratto è regolata:

- dalle clausole ivi presenti che costituiscono piena ed integrale manifestazione degli accordi intervenuti tra la Regione e la Società;
- dal Capitolato Speciale d'Appalto (di Seguito CSA) approvato dalla Regione, nonché dall'offerta presentata dalla Società, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative vigenti in materia di contratti di diritto privato per quanto non espressamente regolato;
- dal D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- dalle disposizioni transitorie e di coordinamento di cui all'art. 216 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- dal D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 ("Norme in materia ambientale") e ss.mm.ii.;
- dal Protocollo di legalità siglato tra la Prefettura della Provincia di Napoli e la Regione, in data 01/08/2007, pubblicato sul BURC n. 54 del 15/10/2007;
- dalla L. n. 136 del 13/08/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;

- dal D.L. n. 187 del 12/11/2010 “Misure urgenti in materia di sicurezza” convertito in legge 217 del 17/12/2010;
 - dalla Determinazione AVCP n. 4 del 7/07/2011 “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della L.13 agosto 2010, n. 136”;
- L’interpretazione delle clausole contrattuali deve essere effettuata tenendo conto delle finalità del contratto.

Art. 3 - Consenso e oggetto

Con la sottoscrizione del presente contratto la Regione affida alla Società, che accetta, il servizio di rimozione, trasporto, smaltimento in ambito comunitario, nonché recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e/o comunitario dei rifiuti imballati e stoccati relativi al Lotto 13 – Località Pantano – Acerra, di cui al suddetto Piano stralcio operativo approvato con D.G.R. n. 609 del 28/11/2015 e successivamente modificato, da ultimo, con D.G.R. n. 253 del 11/06/2019 e D.G.R.n.402 del 03/09/2019, indicati alla tabella 1, art. 4 del CSA.

Art. 4 - Descrizione delle attività

Le attività oggetto del contratto dovranno essere svolte secondo le indicazioni analiticamente riportate nel CSA, che la Società è tenuta a rispettare. In particolare, per le modalità di prelievo, trasporto e conferimento dei rifiuti stoccati in balle CER 19.12.10 e 19.12.12, si richiamano gli artt. 8, 9 e 10 del CSA.

Art. 5 - Decorrenza e durata del contratto

Il presente contratto produce i suoi effetti, fra le parti, a decorrere dalla data di stipula.

Il servizio oggetto dell'appalto dovrà essere concluso entro e non oltre 18 mesi,

a decorrere dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna delle attività.

In ragione del carattere di urgenza, le attività dovranno essere consegnate entro 7 giorni dalla data di stipula del contratto (art. 6 del CSA). Con la presa in consegna delle aree dei rifiuti stoccati in balle, la Società assumerà lo status di detentore del rifiuto, la Regione assumerà il ruolo di produttore giuridico del rifiuto (art. 9 del CSA).

La Regione si riserva la facoltà di richiedere alla Società, nel caso in cui siano già decorsi i termini di durata dell'appalto ma le attività oggetto del contratto non abbiano raggiunto l'importo contrattuale per cause non attribuibili alla Società, e nelle more dell'esperimento di una nuova gara, la prosecuzione del rapporto instaurato sino alla completa erogazione dell'importo contrattuale.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere alla Società, nel caso in cui siano già decorsi i termini di durata dell'appalto ma non sia stato rimosso il quantitativo di rifiuti posti a base di gara, ovvero non sia stato possibile impiegare l'intero l'importo contrattuale, il tutto per cause non attribuibili alla Società, la prosecuzione del rapporto instaurato sino alla concorrenza dell'indicato importo, ovvero sino alla completa rimozione dei quantitativi stimati.

Art. 6 - Oneri a carico della Società

Oltre gli oneri specificati nel CSA, si prevede che, in ragione del carattere di urgenza, le operazioni siano svolte in maniera continuativa per le 78 settimane. In particolare, il servizio dovrà essere garantito nelle giornate dal lunedì al sabato, secondo la programmazione ricevuta entro il giovedì della settimana precedente dal Direttore del servizio (art. 6 del CSA).

È obbligo della Società presentare, prima dell'inizio delle attività, un

cronoprogramma esecutivo da condividere con la Struttura di Missione RSB, secondo le modalità previste nel CSA.

Il cronoprogramma dovrà riportare, per ciascuna delle fasi elementari in cui la Società stabilisce di voler suddividere il servizio, le previsioni circa il periodo di esecuzione, nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo dell'avanzamento dei servizi secondo una cadenza mensile.

L'eventuale diversa individuazione, da parte della Regione, dei singoli ammassi da smaltire tra quelli stoccati in sito rispetto a quelli indicati nel DUVRI, allegato al presente contratto, non comporta la modifica delle condizioni contrattuali e non rileva ai fini della quantificazione degli oneri di interferenza.

Art. 7 - Verifiche e controlli sullo svolgimento del servizio

La Regione, per il tramite della Struttura di Missione RSB, si riserva la facoltà di disporre, in ogni tempo e a sua discrezione, ispezioni e controlli al fine di verificare l'esatto adempimento delle prestazioni dedotte in appalto.

Art. 8 – Corrispettivo

Il corrispettivo del presente contratto è pari a Euro 9.672.600,00 (novemilioneisessantasettantaduemilaesecento/00), esclusa IVA, più costi della sicurezza pari a Euro 141.706,93 (centoquarantunomilasettecentosei/93), esclusa IVA, non soggetti a ribasso.

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. e art.24 del CSA, la Società ha facoltà di richiedere una modifica contrattuale per revisione prezzi esclusivamente nella fattispecie in cui, per cause a lei non imputabili, l'esecuzione del servizio si protragga oltre il termine contrattuale dei 18 mesi, decorrenti dalla data del verbale di consegna delle attività (art. 24 del CSA). La modifica, valutata l'incidenza dei singoli fattori di costo sul complesso del

servizio, deve essere autorizzata dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito RUP) e la revisione del prezzo può essere riconosciuta solo per le quantità di rifiuti rimossi oltre i 18 mesi.

La spesa derivante dal presente contratto è finanziata con i Fondi FSC 2014/2020, per l'importo complessivo di € 10.795.737,62, di cui al capitolo di entrata E01460 – di competenza dell'AdG – e sul correlato capitolo di spesa U02920 del Bilancio Gestionale 2022/2024.

Alla Società, ai sensi dell'art 35 comma 18 D.Lgs n.50/16 e s.m.i., viene corrisposta, entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione e previa presentazione di apposita garanzia resa ai sensi dell'art 35 comma 18 d.lgs. 50/2016 e s.m.i, un'anticipazione del prezzo nella misura di € 1.962.861,39 (unmilionenovecentosessantaduemilaottocentosessantuno/39), pari al 20% dell'importo contrattuale di € 9.814.306,93 (novemilioniottocentoquattordicimilatrecentosei/93).

L'erogazione del corrispettivo sarà disposta secondo le modalità di cui all'art. 14 del CSA. Nello specifico, la fattura dovrà essere intestata alla Regione Campania-Struttura di Missione RSB con codice IPA0V7VR0 e dovrà riportare il CUP dell'intervento ed il CIG relativo allo specifico lotto. La Società dovrà emettere singola fattura per ciascun luogo di produzione del rifiuto oggetto dell'appalto. Il pagamento del corrispettivo, previo controllo contabile e verifica della regolare esecuzione delle prestazioni, avverrà entro i termini previsti dalla normativa vigente in tema di pagamenti della Pubblica Amministrazione, a seguito delle verifiche di regolarità di cui all'art. 48 bis del D.P.R. 602/73 e di regolarità contributiva della Società.

I pagamenti verranno effettuati al netto delle eventuali penali.

I pagamenti verranno effettuati esclusivamente con accredito sul conto corrente bancario dedicato, ai sensi della Legge 136/10 e ss mm. ii.

Ai sensi dell'art. 103 comma 6 d.lgs. 50/2016, il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione, da parte della Società, di una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di verifica di conformità e l'assunzione di carattere di definitività dello stesso. I pagamenti avvengono mediante emissione di stati di avanzamento (S.A.L.) pari ad almeno 5.000 tonnellate di rifiuti.

Art. 9 – Subappalto

Il subappalto è ammesso nei limiti e secondo le modalità previste dall'art.105 del D.lgs.n. 50/2016 e s.m.i. e dall'art.22 del CSA.

La Società dovrà trasmettere alla Regione copia del contratto di subappalto almeno 20 gg prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni.

Laddove il subappalto sia stato autorizzato, questo non esimerà la Società dall'osservanza delle obbligazioni e dei doveri derivanti dal contratto d'appalto, incluse le prestazioni a carico del subappaltatore, rimanendo l'unico soggetto responsabile verso la Regione della perfetta esecuzione del contratto. Al momento del deposito del contratto di subappalto, presso la Regione, la Società dovrà trasmettere la certificazione attestante il possesso, da parte del subappaltatore, dei requisiti di qualificazione prescritti per la partecipazione alla gara, oltre alla dichiarazione, del subappaltatore, attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 e i requisiti di ordine speciali.

Poiché la Regione non provvederà al pagamento diretto dei subappaltatori, è la Società tenuta a tale adempimento.

Infine, la Società ha l'obbligo di trasmettere alla Regione, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti ai subappaltatori, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. In alternativa, la Società potrà produrre alla Regione una dichiarazione liberatoria rilasciata dalla subappaltatrice, attestante l'avvenuto pagamento di tutte le prestazioni affidate in subappalto, con le stesse modalità e rispettando identiche tempistiche.

In caso di inadempimento, la Regione si riserva la facoltà di sospendere i pagamenti sino ad avvenuta regolarizzazione degli adempimenti da parte della Società.

Questo non potrà far maturare interessi di mora.

Vista la nota prot. n. 0011106 del 20/06/2019 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, nonché il parere prot.n.0421987 del 03.07.2019 dell'Avvocatura Regionale, la disciplina del subappalto di cui all'art. 105 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. non si applica ai rapporti tra la Regione, Società e gli operatori economici a cui il primo, attraverso sub-contratti, affiderà la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti.

Art. 10 - Cessione del contratto

Con la sola eccezione delle ipotesi previste dall'art. 106 del D. Lgs. 50/16, è fatto espresso divieto di cedere parzialmente e/o totalmente il credito o il proprio contratto a terzi, a qualsiasi titolo e sotto qualunque forma, anche temporanea, pena l'immediata risoluzione del contratto e l'incameramento della cauzione definitiva, fatto salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior

danno. La risoluzione del contratto avverrà a norma dell'art. 23 del CSA.

Art. 11 - Penali

In caso di inesatto, carente o impreciso adempimento delle prestazioni scaturenti dal presente contratto si rinvia a quanto disciplinato dall'art. 19 del CSA. In particolare, la penale sarà pari a:

- 0,1 % dell'importo a base d'asta per ogni giorno di ritardo nel soddisfacimento degli adempimenti richiesti dalla Regione opportuni ad assicurare l'operatività in condizioni di sicurezza dei lavoratori ovvero condizioni utili ad evitare il verificarsi di eventi che siano potenzialmente in grado di contaminare le matrici ambientali;
- 0,05 % dell'importo a base d'asta per ogni giorno di ritardo nel soddisfacimento degli adempimenti richiesti dalla Regione opportuni ad evitare possibili interferenze con i gestori dei siti di stoccaggio;
- 0,05 % dell'importo a base d'asta per ogni giorno di ritardo nel soddisfacimento degli adempimenti richiesti dalla Regione per assicurare lo svolgimento del servizio nel rispetto delle indicazioni della documentazione tecnica allegata, nonché nell'attuazione delle misure operative previste dalla Società nell'offerta tecnica.

Qualora il totale progressivo delle quantità dei rifiuti rimossi su base mensile dovesse essere inferiore a quello del cronoprogramma esecutivo di cui all'art. 6 e qualora tale quantità risulti inferiore del 20% rispetto a quella complessivamente prevista dal medesimo cronoprogramma per il periodo esaminato, la Regione opererà una trattenuta, in via non definitiva, pari al 10% dell'importo dovuto sullo Stato di Avanzamento del Servizio emesso successivamente all'accertamento dell'inadempienza.

In caso di ritardi nel completamento del servizio oltre i tempi stabiliti, la Società è tenuta, altresì, al pagamento di una penale pari al 0,25 % dell'importo a base d'asta per ogni giorno di ritardo.

Ai fini dell'applicazione della penale, l'inadempienza dovrà essere contestata dalla Regione mediante atto notificato via Pec alla Società che, entro i successivi 5 giorni stesso mezzo, potrà presentare le proprie controdeduzioni sulle quali la Regione dovrà esprimersi entro i successivi 5 giorni.

Le penali applicate non potranno essere complessivamente superiori al 10,00% dell'importo totale del contratto. In caso di superamento del predetto limite sarà avviata la procedura di risoluzione del contratto.

Art. 12 - Clausola risolutiva espressa

Le fattispecie di inadempimento previste dall'art. 23 del CSA determinano la risoluzione automatica del contratto ai sensi dell'art.1456 c.c. In particolare, la Regione procederà alla risoluzione del contratto, con semplice atto unilaterale recettizio, senza bisogno di diffida o costituzione in mora, nei seguenti casi:

- esito negativo dei controlli, contestato per iscritto alla Società per più di cinque volte nell'intero periodo contrattuale, ovvero in caso di inosservanza delle prescrizioni impartite dal RUP (art.16, CSA);
- qualora la Società non assuma il servizio per n. 7 giorni consecutivi decorrenti dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna delle attività;
- qualora venga accertata da parte della Regione attraverso i preposti uffici ispettivi, l'insolvenza della Società verso le maestranze o Istituti Assicurativi (I.N.P.S. – I.N.A.I.L.), salvo rateizzazioni accordate dagli Enti indicati. Il suddetto accertamento sarà disposto a seguito della trasmissione, da parte della Società, del documento unico di regolarità contributiva, ai sensi e per gli effetti

dell'art. 6 del DPR 207/2010;

- qualora venga accertata da parte della Regione la cessione del contratto, del credito o il subappalto da parte della Società in violazione di quanto previsto degli artt. 20 e 21 del CSA;

- per mancato rinnovo delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente per lo svolgimento del servizio di cui trattasi;

- qualora si verifichi la sospensione ingiustificata del servizio, per un numero di giorni consecutivi superiore a 30;

- in caso di gravi e/o reiterate violazioni delle norme del C.C.N.L. di categoria;

- in caso di informativa antimafia positiva a carico della Società;

- in caso di esito negativo, successivo alla stipula del contratto, delle verifiche ai sensi dell'art. 71 comma 2 D.P.R. 445/2000;

- qualora venga accertata la violazione della normativa in tema di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 136/10 e sue successive ii. e mm.;

- qualora venga accertata la violazione della normativa vigente in tema di ambiente, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e sue successive ii. e mm.

- qualora venga disposta, nei confronti dell'imprenditore ovvero dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti della Società con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto, misura cautelare o intervenga rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346bis c.p., 353 c.p., 353bis c.p..

Nelle predette ipotesi la Regione darà comunicazione alla Società dell'intervenuta risoluzione a mezzo pec, ovvero a mezzo di atto stragiudiziale notificato nelle forme di legge, e incamererà la cauzione definitiva a titolo di

risarcimento danni.

In ogni caso, l'applicazione delle sanzioni previste nel presente articolo non pregiudica l'ulteriore diritto della Regione di richiedere, anche in via giudiziaria, il risarcimento dei maggiori danni derivanti dalla inadempienza della Società.

La Regione si avvarrà della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti delle Società con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis del codice penale.

Art. 13 - Cauzione

La Regione dà atto che la Società ha prestato cauzione definitiva, ai sensi dell'art.103 del D.lgs. n. 50/2016, per l'adempimento degli obblighi e oneri assunti in dipendenza del presente contratto d'appalto, mediante polizza fidejussoria del 09/02/2022 n. 1848274, stipulata con Elba Assicurazioni S.p.A. per un importo pari a Euro 343.500,75 (trecentoquarantatremilacinquecento/75), pari al 3,5% del corrispettivo fissato dal contratto.

Nel caso di inadempimento contrattuale da parte della Società, la Regione ha il diritto di rivalersi sulla cauzione definitiva.

La Società dovrà reintegrare la cauzione medesima, nel termine che gli sarà prefissato, qualora la Regione abbia dovuto, durante l'esecuzione del contratto, valersi in tutto o in parte di essa.

Il mandato di pagamento, trasmesso a richiesta della Società, conterrà gli stati

di avanzamento dell'appalto necessari al progressivo svincolo dell'80% della cauzione definitiva.

L'ammontare residuo verrà svincolato, mediante produzione, su richiesta della Società, di certificato di avvenuta esecuzione. Tale certificato verrà rilasciato soltanto allo scadere del termine di validità della polizza o in alternativa dopo la cessazione dell'appalto, previa produzione di documentazione comprovante l'avvenuto pagamento di tutti i trattamenti retributivi ed i contributi previdenziali dovuti ai lavoratori impegnati nell'appalto e relativi a tutta la durata dell'appalto stesso.

Art. 14 - Domicilio della Società

A tutti gli effetti del presente contratto, la Società elegge domicilio presso la sede legale già dichiarata nel presente contratto.

Art. 15 - Autorizzazione al trattamento dati personali

La Società autorizza la Regione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) 679/2016, anche in relazione ad eventuali verifiche presso soggetti terzi. A tale fine la Società dichiara di essere a conoscenza delle modalità e delle finalità del trattamento dei dati personali che deriverà dall'esecuzione del presente contratto.

Le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente contratto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da eventuali responsabilità circa meri errori materiali e/o di compilazione ovvero derivanti da inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, liceità e nell'osservanza delle misure di sicurezza.

Qualora dall'esecuzione del presente contratto discenda l'affidamento dalla

Regione alla Società della gestione e del trattamento di dati personali di cui essa sia titolare, le parti si obbligano a disciplinare i reciproci rapporti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, mediante la sottoscrizione un apposito contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che vincoli il responsabile del trattamento al titolare del trattamento e che stipuli la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del titolare del trattamento.

Art. 16 - Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 L. n. 136/2010

La Società si obbliga al rispetto di quanto previsto in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni. L'inosservanza degli obblighi in materia di tracciabilità finanziaria ex Legge 136/2010 costituisce causa di risoluzione contrattuale.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari inerenti al presente appalto, la Società prende atto del seguente CIG n. 8736561635 e CUP n. B19J21001470001.

A tal fine la Struttura di Missione RSB ha attestato, con nota prot. n. PG/2022/0089231 del 17/02/2022, che la Società ha comunicato il conto corrente dedicato sul quale avverranno i pagamenti e i soggetti delegati ad operare sull'indicato conto corrente.

Art. 17 - Protocollo di legalità

Le parti contraenti dichiarano di essere a conoscenza e di obbligarsi al rispetto di tutte le norme di cui al Protocollo di Legalità in materia di appalti, siglato tra

il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in persona del Presidente p.t., in data 1° agosto 2007, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1601 del 7/09/2007, pubblicato sul B.U.R.C. Del 15/10/2007, n. 54, che qui si intendono integralmente riportati.

Art. 18 - Codice di comportamento

La Società si obbliga nell'esecuzione del contratto, a rispettare, e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione o al servizio della stessa, il Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania di cui alla D.G.R. n. 90 del 09/3/2021 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24, del 15/03/2021. La violazione degli obblighi di comportamento, qualora ritenuta grave da parte della Regione, configura un'ipotesi di inadempimento e causa di risoluzione del contratto.

Art. 19 – Clausola di manleva

La società si obbliga a manlevare la Regione da qualunque danno che dovesse derivare, anche a terzi, dall'esecuzione del presente contratto.

Art. 20 - Responsabilità e polizza assicurativa

La società è obbligata, nell'esecuzione di tutte le prestazioni, ad adottare i provvedimenti e le cautele necessarie sia per garantire l'incolumità dei terzi e del personale addetto alla prestazione stessa e sia per evitare qualsiasi danno a beni pubblici o privati.

La società è responsabile, in sede civile e penale, nel caso di incidenti che possano accadere per qualsiasi causa alle persone o alle cose, anche se estranee all'oggetto dell'appalto, nel corso dei servizi ed in dipendenza di essi. Dalla suddetta responsabilità s'intende sollevata la Regione e il suo personale.

A tal fine, la società ha stipulato idonea polizza assicurativa RC – Terzi –

Dipendenti - Prodotti con HDI Assicurazioni, n. 0691426304 del 17/02/2022 con scadenza 16/02/2023.

Art. 21 – Recesso

La Regione si riserva il diritto di recedere unilateralmente dall'appalto in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi alla Società a mezzo pec. Dalla data di efficacia del recesso, la Società dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danni alla Regione e/o a terzi.

Alla Società spetterà esclusivamente un indennizzo pari ai costi effettivamente sostenuti e debitamente documentati, ivi compresi eventuali oneri finanziari, al netto degli ammortamenti. Dall'indennizzo dovuto dovrà essere decurtato l'importo di eventuali penali a carico della Società.

Nel caso in cui tali costi non siano debitamente comprovati o non siano, per qualunque motivo, determinabili, alla Società competerà un indennizzo pari ad un ventesimo dell'importo contrattuale residuo.

In ogni caso la Società rinuncia espressamente, con la stipula del presente contratto, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese.

Art. 22 - Obblighi di riservatezza

La Società ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con la Regione e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto.

La Società potrà citare i termini essenziali del presente contratto laddove ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione della Società stessa a gare e appalti.

Art. 23 - Clausola anti pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della L. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001, la Società dichiara con la sottoscrizione del presente contratto:

- a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti della Società e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
- b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di avergli attribuito incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, alla Società che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Art. 24 - Obblighi sociali

La Società si obbliga ad ottemperare nei confronti del proprio personale a tutti i doveri derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

La Società si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti, impiegati nelle prestazioni oggetto del presente contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti, applicabili alla categoria e nelle località in cui si svolgono le prestazioni stesse, nonché ad applicare le condizioni previste da ogni contratto collettivo successivamente stipulato con la categoria stessa e applicabile nelle località medesime.

Art. 25 - Foro competente

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente l'autorità giudiziaria ove la Regione ha la sede legale. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co. 2, cod. proc. civ., ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.

Per le definizioni delle riserve si fa riferimento all'art 20 del CSA.

È esclusa la competenza arbitrale.

Art. 26 – Estensione e variazione del servizio

Qualora si rendesse necessario, la Società sarà tenuta, su richiesta della Regione, alla diminuzione o all'aumento quantitativo del servizio con proporzionale variazione del corrispettivo pattuito, entro il limite di 1/5 del corrispettivo medesimo, senza avanzare pretese per indennizzi o compensi particolari.

La società non può, di propria iniziativa, salvo precedente autorizzazione scritta da parte della Regione, introdurre variazioni o addizioni ai servizi assunti, rispetto alle previsioni del CSA.

Art. 27 - Comunicazioni tra le parti

Per gli effetti del presente Contratto, tutte le comunicazioni e tutti gli scambi di

informazioni tra Regione e Società si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese ai seguenti indirizzi PEC:

1) Regione: **struttura.ecomissione@pec.regione.campania.it**

2) Società: **vibecosrl@pec.it**

Art. 28 - Rinvio

Per quanto non espressamente contemplato nell'articolo del presente contratto, si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

Art. 29 - Spese contrattuali

Sono a carico della Società le spese di bollo e di registrazione del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico della Regione.

Ai sensi della vigente normativa in materia, le imposte di registro e di bollo saranno versate in modalità telematica, ad eccezione dell'allegato per il quale l'imposta di bollo viene regolarizzata attraverso l'apposizione dei contrassegni telematici apposti sulla copia analogica. Tale allegato è conservato agli atti dell'Ufficio "AA.GG., Atti sottoposti a registrazione e Contratti e URP" della Segreteria della Giunta.

Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto viene stipulato conformemente a quanto disposto dall'art. 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. 50/2016.

Io Ufficiale Rogante Vicario ho ricevuto il presente contratto, redatto sotto il mio controllo da persona di mia fiducia mediante strumenti informatici composto

da ventiquattro pagine, di cui ventitré per intero e l'ultima soltanto in parte.

Io sottoscritto, Ufficiale Rogante Vicario, attesto che i certificati di firma utilizzati dalle parti sono validi e conformi al disposto dell'articolo 1 del D.lgs.

7 marzo 2005 n. 82 c.d. Codice dell'amministrazione digitale.

Il presente contratto viene da me, Ufficiale Rogante, letto alle parti contraenti che, riconoscendolo conforme alla loro volontà, insieme a me ed alla mia presenza, lo sottoscrivono con modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. s) del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, c.d. Codice dell'amministrazione digitale (CAD).



Documento firmato
da:
BELLA BRUNO
23.03.2022
13:34:35 UTC



Documento firmato da:
LUCIA PAGNOZZI
23.03.2022 13:43:14
UTC



Documento firmato da:
VINCENZO FRAGOMENI
23.03.2022 13:56:44 UTC



REGIONE CAMPANIA

Struttura di Missione Ecoballe

PROGETTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE, TRASPORTO E CONFERIMENTO AD IMPIANTO DI RECUPERO ENERGETICO E/O DI MATERIE DEI RIFIUTI STOCCATI IN BALLE DAI SITI DI ACERRA E FRAGNETO MONFORTE

Titolo elaborato:

DUVRI

Codice elaborato:

ED.03

Scala:

Data:

Aprile 2021

Revisione:

**RESPONSABILE STRUTTURA DI
MISSIONE:**
dott.sa Lucia Pagnozzi

DIRIGENTE UOD 03:
ing. Antonio Ramondo

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
ing. Antonio De Falco





Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB

Sommario

1. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	1
2. DITTA APPALTATRICE	1
3. PREMESSA	2
4. SEZIONE 1 – INFORMAZIONI SITO PRODUTTIVO	3
5. SEZIONE 2 – INFORMAZIONI DITTA APPALTATRICE	4
6. SEZIONE 3 – COORDINAMENTO	5
7. SEZIONE 4 – VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI	5
8. SEZIONE 5 – NORME COMPORTAMENTALI	6
9. SEZIONE 6 – DESCRIZIONI DELLE FASI DI LAVORO – COMPORTAMENTO DELLE IMPRESE E DEI PRESTATORI D'OPERA	8
10. SEZIONE 7 – RISCHI, PREVENZIONE E PROTEZIONE	11
11. SEZIONE 8 – COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA	13
12. SEZIONE 9 – EVACUAZIONE	13
13. SEZIONE 10 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI	14
A. DISPOSIZIONE 1	14
B. DISPOSIZIONE 2	14
C. DISPOSIZIONE 3	14
14. SEZIONE 11 – DISPOSIZIONI OPERATORI SOCIETA' PROVINCIALE	15
15. SEZIONE 12 – OBBLIGHI DELL'IMPRESA	15
16. SEZIONE 13 – ADEMPIMENTI	15
17. SEZIONE 14 – IMPLEMENTAZIONE	15
18. SEZIONE 15 – ONERI PER LA SICUREZZA	16
19. EMERGENZA COVID 19	16
A. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI	16
B. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	18
C. SORVEGLIANZA SANITARIA	21

1. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento è stato redatto, ai sensi dell'art. 26 del DLgs 9 aprile 2008 n. 81, in data 19.04.2021.

STAZIONE APPALTANTE

RAGIONE SOCIALE	REGIONE CAMPANIA Codice Fiscale 800.119.906.39 Sede legale: via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli
Il RUP	Ing. Antonio De Falco

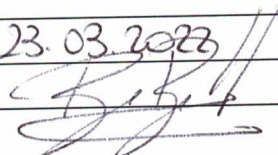
Il RUP

Napoli, 19/04/2021

2. DITTA APPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE	VIBECO S.R.L.
SEDE LEGALE	PADERNO DUGNANO (MI)
RECAPITI	
IL TITOLARE (Nominativo)	BEWA BRUNO

Per approvazione dei contenuti,

DATA	23.03.2023
FIRMA	

3. PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato ai sensi del DLgs 81/08, art 26, comma 3, secondo il quale il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad IMPRESA o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Il contratto che verrà stipulato con la ditta esecutrice dei lavori avrà una durata massima di 12 mesi.

Ferme restando le disposizioni di cui al comma 1, art 26, DLgs 81/08:

Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'IMPRESA o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- a) verifica, con le modalità previste dal Decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
 - 1. acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - 2. acquisizione dell'autocertificazione dell'IMPRESA o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

e comma 2, art 26 DLgs 81/08:

Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

L'obbligo di cui al comma precedente non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

4. SEZIONE 1 – INFORMAZIONI SITO PRODUTTIVO

Nella tabella successiva vengono riassunti i dati identificativi dei due siti presso i quali verranno effettuate le attività lavorative di prelievo dei rifiuti stoccati in balle e successivo trasporto a recupero e/o smaltimento in impianti autorizzati.

Per lo svolgimento delle attività lavorative l'impresa dovrà utilizzare personale, attrezzature, macchine e materiali in propria dotazione.

L'accesso di personale e mezzi dovrà essere preventivamente concordato e la registrazione, all'ingresso e all'uscita dallo stabilimento, dovranno avvenire per ogni giornata lavorativa.

SITO STOCCAGGIO – ACERRA LOC. PANTANO

RAGIONE SOCIALE	SAP.NA
SEDE LEGALE	Piazza Matteotti, 1 80133 Napoli
LAVORAZIONI	Sito di stoccaggio dei rifiuti stoccati in balle
SITO OPERATIVO	Via Pantano, snc – Acerra (NA)
GIORNI LAVORATIVI	Da lunedì a sabato
ORARIO	06,00 – 18,00
RECAPITI	Tel. 081 5655 001 – Fax 081 56 55 091

L'area d'intervento si trova nel territorio comunale di Acerra (NA), in località Pantano, di fronte all'impianto di Termovalorizzazione della A2A ove risultano stoccate circa 49.000 tonnellate di



ecoballe (come stimate a valle della riduzione ponderale). Il sito di stoccaggio interessa un'area di circa 100.000 mq ed è, attualmente, gestito dalla società provinciale SAPNA che cura la custodia e la manutenzione del sito compreso l'emungimento del percolato.

SITO STOCCAGGIO – FRAGNETO MONFORTE LOC. TOPPA INFUOCATA

RAGIONE SOCIALE	S.A.M.T.E.
SEDE LEGALE	Via Angelo Mazzoni, 19 82100 - Benevento
LAVORAZIONI	Sito di stoccaggio dei rifiuti stoccati in balle
SITO OPERATIVO	Loc. Toppa Infuocata, snc – Fragneto Monforte (BN)
GIORNI LAVORATIVI	Da lunedì a sabato
ORARIO	06,00 – 18,00
RECAPITI	Tel. 0824.312194 – Fax 0824.312417

L'area d'intervento si trova nel territorio comunale di Fragneto Monforte (BN), all'interno di un sito di stoccaggio provvisorio di "ecoballe", ove risultano stoccate circa 69.500 tonnellate di ecoballe (come stimate a valle della riduzione ponderale). Il sito di stoccaggio interessa un'area di circa 170.000 mq ed è stato realizzato nel 2004 su una collina denominata "Toppa Infuocata", dove si era sviluppata l'estrazione di sabbia silicea in una cava a cielo aperto. Il deposito fu costituito sfruttando due terrazzamenti già determinati dalla suddetta attività estrattiva. Le piazzole risultano attualmente esaurite dal punto di vista dei conferimenti. Esse sono state realizzate in cemento e sono situate rispettivamente a circa 500 m s.l.m. e a circa 460 m s.l.m. Il sito è attualmente in gestione alla SAMTE che cura la custodia e la manutenzione del sito compreso l'emungimento del percolato.

5. SEZIONE 2 – INFORMAZIONI DITTA APPALTATRICE

Nella tabella successiva vengono riassunti i dati identificativi del cantiere relativamente all'impresa appaltante e subappaltante, lavorazioni, aree, giorni ed orari dei lavori.

IMPRESA APPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE	
LAVORAZIONI	Trasporto di rifiuti
SITI OPERATIVI	1 - 2
AREA LAVORI	Edifici stoccaggio rifiuti CER 191212 e 190501
GIORNI LAVORATIVI	Da Lunedì a Sabato

N. UOMINI	
UOMINI/GIORNO	
DATA/ORARIO	08,00 – 17,00

6. SEZIONE 3 – COORDINAMENTO

Ai fini della pratica concreta della prescrizione di coordinamento e cooperazione prevista dall'art. 26 DLgs 81/08 verranno individuati uno o più soggetti responsabili dell'attuazione.

SITO STOCCAGGIO – ACERRA LOC. PANTANO

Responsabile coordinamento	Lavorazione	Recapiti Telefonici/e-mail
	RUP	Ing. Antonio De Falco
	Responsabile del sito	
	RSPP	

SITO STOCCAGGIO – FRAGNETO MONFORTE LOC. TOPPA INFUOCATA

Responsabile coordinamento	Lavorazione	Recapiti Telefonici/e-mail
	RUP	Ing. Antonio De Falco
	Responsabile del sito	
	RSPP	

7. SEZIONE 4 – VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI

È fatto obbligo al committente, ai sensi e per effetto del DLgs 81/08, provvedere alla verifica documentale relativa ai requisiti di idoneità tecnico-professionale delle ditte incaricate delle attività. In particolare:

- Valutazione di tutti i rischi ai sensi dell'art 17 DLgs 81/08;
- Possesso dei requisiti d'idoneità tecnico professionale ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

- Nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ovvero indicazione del nominativo del RSPP all'interno del DVR e relativa formazione attestante le capacità e i requisiti tecnico professionali secondo quanto previsto dall'art. 32 D. Lgs 81/08;
- Nomina medico competente;
- Formazione e addestramento dei dipendenti in relazione ai rischi individuati nel DVR dell'impresa.

È fatto obbligo al personale dell'IMPRESA di indossare una divisa identificativa e che sia chiaramente identificabile l'operatore addetto, attraverso il cartellino di riconoscimento previsto dalla normativa vigente (art. 26, DLgs 81/08).

La ditta appaltatrice, come innanzi indicato, si impegna a partecipare ad eventuali momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti che impegna le parti contraenti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione agli operatori interessati e, nel caso di necessità, ad azioni di formazione congiunta.

8. SEZIONE 5 – NORME COMPORTAMENTALI

L'ENTE, in ottemperanza al citato art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, oltre a prendere in considerazione i rischi generali e specifici esistenti nell'ambiente in cui l'IMPRESA si troverà ad operare, individua le misure di prevenzione e di emergenza da adottare, con lo scopo di realizzare una efficace cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dei rischi, dovute alle interferenze che si potrebbero verificare nei luoghi e nei tempi di attività.

In particolare, l'IMPRESA deve:

1. Adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale dell'ENTE;
2. Rispettare scrupolosamente le procedure interne dello Stabilimento e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;
3. Fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte nel sito di stoccaggio e delle procedure gestionali generali e specifiche applicabili alle singole attività eventualmente interferenti.

Nel rispetto di quanto sopra, è necessario:

- Prima di effettuare i lavori, laddove vi siano attività in corso, avvisare gli operatori presenti e il Responsabile, individuato nella sezione COORDINAMENTO, per essere messi a conoscenza di eventuali situazioni particolari e rischi specifici (procedure di lavoro, apparecchiature in funzione, prodotti e sostanze pericolosi utilizzati, ecc.), prima di procedere ad effettuare l'intervento;

- L'IMPRESA e il proprio personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito alla organizzazione e attività svolte durante l'espletamento del servizio.
- Il personale dell'IMPRESA, per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza del sito di stoccaggio:
 1. Deve essere in numero adeguato alla natura della fornitura e posa in opera;
 2. Deve indossare gli indumenti di lavoro;
 3. Deve essere individuato nominativamente, con apposita registrazione e verifica dell'ufficio accettazione, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte dall'art. 26, comma 8, DLgs 81/08;
 4. Non deve fumare nei locali e nelle aree dove vige il divieto di fumo;
 5. Attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
 6. Non deve ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
 7. Non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
 8. Non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà dell'ENTE APPALTANTE;
 9. In caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, il personale della ditta appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dagli addetti alla gestione delle emergenze;
 10. L'IMPRESA è tenuta a fornire al Servizio Prevenzione e Protezione la *"Dichiarazione su misure di prevenzione e protezione della sicurezza e salute dei lavoratori adottate per operare nell'ambito del sito di stoccaggio"*;
 11. L'IMPRESA è tenuta a segnalare al Servizio Prevenzione e Protezione dell'ENTE APPALTANTE tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso gli edifici ed aree indicati nel presente documento ed altri che, successivamente, dovessero essere identificati.

L'IMPRESA è altresì tenuta ad adempiere ai seguenti obblighi:

Obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale:

Obbligazione al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;

Servizio di rimozione, trasporto, smaltimento in ambito Comunitario nonché recupero energie nazionale e Comunitario, di rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio della Regione Campania. ED.05 – DUVRI



Obbligo di rimozione rifiuti:

Obbligo di gestione dei rifiuti derivanti dall'esecuzione delle attività previste e precisamente raccolta, deposito e conferimento per lo smaltimento finale, ai sensi del DLgs 152/06.

Obbligo su utilizzo di macchine e attrezzature:

Tutte le macchine, le attrezzature, i mezzi d'opera e i materiali necessari per l'esecuzione del servizio dovranno essere di proprietà dell'IMPRESA.

E' fatto assoluto divieto al personale dell'IMPRESA di usare attrezzature della Società Provinciale che gestisce il sito di stoccaggio, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisori;

In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto nel punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni dipartimentali, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta preventiva del Responsabile della Società Provinciale o suo delegato; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature o di quant'altro eventualmente ceduto, l'IMPRESA dovrà verificarne il perfetto stato e funzionamento e segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate durante l'utilizzo. Il personale dell'IMPRESA dovrà risultare adeguatamente formato.

9. SEZIONE 6 – DESCRIZIONI DELLE FASI DI LAVORO – COMPORTAMENTO DELLE IMPRESE E DEI PRESTATORI D'OPERA

Le attività operative in entrambi i siti di stoccaggio daranno le seguenti:

Fase	Descrizione delle attività
1	Apertura del telo in HDPE di copertura dei rifiuti;
2	Prelievo dei rifiuti stoccati in balle all'interno delle piazzole con ausilio di un caricatore gommato semovente con benna a polipo e pala gommata per trasporto su area tecnica impianto;
3	Caricamento linea di confezionamento con caricatore gommato semovente con benna a polipo (eventuale);
4	Confezionamento del rifiuto attraverso l'impianto di legatura con filo di ferro e successiva filmatura con materiale plastico (eventuale);
5	Prelievo delle ecoballe in uscita dalla linea con carrelli elevatori dotati di pinze e stoccaggio nelle piazzole (eventuale);
6	Caricamento dei mezzi di trasporto;
7	Pesatura dei mezzi di trasporto in uscita carichi con le ecoballe;

8	Manutenzione dei mezzi d'opera;
9	Svuotamento delle vasche di raccolta del percolato;
10	Utilizzo di uffici (postazioni videoterminali, stampanti, scanner, ...), spogliatoi e servizi
11	Pulizia degli ambienti di lavoro: pulizia e lavaggio dei pavimenti, operazioni di spolvero, gestione dei prodotti detergenti, pulizia dei servizi igienici;
12	Servizio di vigilanza;
13	Rifornimento mezzi nell'area esterna di erogazione carburante.

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ	
▪	Espletano le proprie attività (compreso il deposito delle proprie attrezzature e dei propri prodotti), esclusivamente in aree nelle quali siano state preventivamente ed espressamente autorizzati
▪	Utilizzano solo attrezzature a norma e si attengono alle norme di detenzione delle sostanze utilizzate previste sulle schede di sicurezza
▪	Evitano di intralciare i passaggi e soprattutto le vie e le uscite di emergenza
▪	Mantengono le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro
▪	Comunicano ai responsabili dell'Azienda eventuali anomalie di tipo strutturale riscontrate durante le proprie attività e li informano di ogni evento dal quale potrebbe originarsi una situazione di pericolo
▪	Usufruiscono degli impianti nei tempi e nei modi indispensabili all'espletamento dei propri compiti, nella correttezza delle procedure di sicurezza
▪	Non effettuano interventi sugli impianti se non previsti dall'appalto

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME	
▪	Se individuano il pericolo mantengono la calma, ne danno comunicazione agli addetti alla squadra di emergenza e si astengono da iniziative personali

- Se ricevono comunicazione degli addetti all'emergenza:
 - sospendono le proprie attività, si predispongono all'emergenza, mettono in sicurezza le macchine e le attrezzature utilizzate (disinserendo se possibile anche la spina della presa e proteggendo organi o parti pericolose), rimuovono materiali eventualmente depositati, sia pur momentaneamente, lungo i passaggi
 - si predispongono all'eventuale ed imminente esodo
 - attendono ulteriori comunicazioni e/o segnalazioni da parte del personale incaricato (cessato allarme e/o allarme) attenendosi alle disposizioni che gli vengono impartite

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE	
▪	Abbandonano gli ambienti occupati al momento del preallarme ed impegnano i percorsi d'esodo solo a seguito di apposita segnalazione del personale incaricato alla gestione dell'emergenza
▪	Si astengono in particolare dai seguenti comportamenti: <ul style="list-style-type: none"> – urlare, produrre rumori superflui – muoversi nel verso opposto a quello dell'esodo – correre e tentare di sopravanzare chi sta attuando l'esodo – trattenersi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza
▪	raggiungono il "luogo sicuro" indicato dagli addetti che li assistono, rimanendo sempre nel gruppo fino alla cessazione della emergenza

Il DLC deve fornire agli operatori economici, prima della stipula del contratto, informazioni generali, in relazione ai luoghi di lavoro dell'Azienda interessati dal contratto, fornendo ad esempio, notizie circa:

- gli ambienti di lavoro (con eventuale riferimento a planimetrie dei luoghi); alle attività svolte dal Committente;
- gli orari di lavoro e le eventuali turnazioni vigenti;
- i lavoratori mediamente presenti (sia dell'Azienda Committente che di altre Imprese appaltatrici);
- la viabilità e i percorsi (pedonali e carrabili) per raggiungere i luoghi di lavoro interessati dal contratto; attività, funzionali all'esecuzione di interventi previsti dal contratto, in relazione alle quali occorre richiedere preventiva autorizzazione della Committenza, (messa fuori servizio impianti elettrici, uso esclusivo o promiscuo di attrezzature del Committente, uso di locali (servizi igienici, depositi, ecc.); ecc. ecc.

10. SEZIONE 7 – RISCHI, PREVENZIONE E PROTEZIONE

Vengono di seguito riportati, per ogni tipologia di rischio, le relative misure di prevenzione da adottare:

RISCHI PER LA SICUREZZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
INCIDENTE TRA AUTOMEZZI	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alla segnaletica verticale e orizzontale presente nello stabilimento • Attenersi alle procedure interne di circolazione • Attendere alle indicazioni del personale addetto
INVESTIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alla segnaletica verticale e orizzontale presente nello stabilimento • Utilizzare percorsi pedonali e marciapiedi • Rimanere all'interno dell'automezzo durante le fasi di carico • Attendere alle indicazioni del personale addetto
RIBALTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alla segnaletica verticale ed orizzontale presente nello stabilimento • Attenersi alle procedure interne di circolazione • Impiegare i mezzi secondo quanto previsto dai relativi manuali di utilizzo • Attendere alle indicazioni del personale addetto • Operare esclusivamente nelle aree indicate
SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare percorsi pedonali e marciapiedi • Attendere alle indicazioni del personale addetto • Rimanere all'interno dell'automezzo durante le fasi di carico • Utilizzare idonei DPI: calzature di sicurezza (EN 20345 CE) – requisito minimo S1P
RISCHIO ELETTROCUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Assoluto divieto di intervenire sulle apparecchiature in tensione
RISCHIO INCENDIO E ESPLOSIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Divieto di fumo in tutti i reparti • Divieto di utilizzo di fiamme libere • Non abbandonare il mezzo in moto • Attenersi alle procedure interne di circolazione



	<ul style="list-style-type: none"> • Operare esclusivamente nelle aree indicate • Verificare che l'automezzo disponga di idonei presidi antincendio (estintore)
MOVIMENTAZIONE RIFIUTI: CADUTA MATERIALI	<ul style="list-style-type: none"> • Attendere alle indicazioni del personale addetto • Operare esclusivamente nelle aree indicate • Rimanere all'interno dell'automezzo durante le fasi di carico e di attesa • Non operare nel raggio di azione dei mezzi meccanici
MACCHINE E ATTREZZATURE	<ul style="list-style-type: none"> • Espressamente vietato utilizzare attrezzature di proprietà della Società Provinciale
CADUTA DALL'ALTO	<ul style="list-style-type: none"> • Operare esclusivamente nelle aree indicate • Attendere alle indicazioni del personale addetto • Divieto assoluto di operare sulla sommità della cabina e del rimorchio senza utilizzo di DPI idonei (imbracatura di sicurezza)
POLVERI, CHIMICO, BIOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> • Operare esclusivamente nelle aree indicate • Attendere alle indicazioni del personale addetto • Non abbandonare il mezzo in moto • Rimanere all'interno dell'automezzo durante le fasi di carico e di attesa • Divieto di consumare cibi e bevande durante le lavorazioni • Divieto di accesso alle aree di movimentazione
RUMORE	<ul style="list-style-type: none"> • Piazzali esterni: Leq < 80 dB(A) • Operare esclusivamente nelle aree indicate • Attendere alle indicazioni del personale addetto • Non abbandonare il mezzo in moto

RISCHI ORGANIZZATIVI

RISCHI PER LA SICUREZZA	MISURE DI PREVENZIONE
COORDINAMENTO	Riferirsi al Responsabile ENTE individuato nel "dettaglio di coordinamento". Rendere edotti i Responsabili delle attività per segnalare possibili interferenze con i lavori

	anche involontarie
	Assumere informazioni sugli inconvenienti registrati alle opere, sulle condizioni di lavoro dell'attività in essere nell'area di intervento.
	Rapportarsi con il Responsabile ENTE individuato nel dettaglio di coordinamento
RISPETTO DI PROCEDURE DI ACCESSO E DI LAVORO	Seguire le istruzioni del Responsabile ENTE individuato nel dettaglio di coordinamento che sovrintende le attività negli ambienti di intervento
SITUAZIONI DI EMERGENZA	Attendere le istruzioni del personale che sovrintende le attività
SERVIZI IGIENICI	È disponibile per le ditte un locale bagno dotato di lavabo, wc e acqua potabile

11. SEZIONE 8 – COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

Il personale dell'IMPRESA deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nei reparti, e, in modo particolare, alle prescrizioni del piano di emergenza. E' doveroso:

- Non effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone (salvo nei casi in cui non è stato possibile contattare il Responsabile ENTE APPALTANTE individuato nel "dettaglio di coordinamento" e si presenti una situazione di pericolo grave e immediato);
- Non utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso o effettuare interventi o manovre sui quadri elettrici o sugli impianti tecnologici (elettrico, idrico, termico, ecc.) senza aver ricevuto adeguate istruzioni.

12. SEZIONE 9 – EVACUAZIONE

Il personale dell'IMPRESA deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nel sito di stoccaggio ed in particolare:

- Mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale;
- Asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;

- Seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica;
- Non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
- Non correre, spingere o gridare;
- Non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
- Non usare in nessun caso ascensori o montacarichi;
- Attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nel sito di stoccaggio ove si stava svolgendo il servizio.

13. SEZIONE 10 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI

a. DISPOSIZIONE 1

L'impresa, una volta all'interno della sito di stoccaggio, dovrà accedere a un'area riservata come descritta nella planimetria allegata al presente documento;

Tutte le operazioni di trasporto, carico e scarico dovranno essere effettuate con dipendenti e mezzi della IMPRESA, salvo diverse disposizioni e accordi;

È fatto obbligo all'IMPRESA di provvedere in proprio, previa informativa al Responsabile della Società Provibciale, a segnalare altri movimenti che possono causare ulteriori eventuali rischi per gli operatori dell'ENTE APPALTANTE, durante il trasporto di attrezzature, materiali, utensilerie e/o lo svolgimento della fornitura con posa in opera.

b. DISPOSIZIONE 2

I lavoratori dell'impresa avranno cura di procedere con estrema cautela e attenzione secondo le modalità e in attuazione delle procedure di lavoro più adeguate al tipo di intervento da svolgere e dovranno operare utilizzando gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale.

c. DISPOSIZIONE 3

L'impresa, negli accessi alle aree per i propri mezzi e automezzi, avrà cura di seguire i percorsi indicati e, comunque, rispettando le buone prassi del codice della strada, mai superando i limiti di velocità segnalati e avendo cura di procedere con estrema cautela ed attenzione nel rispetto degli operatori, del patrimonio e dei mezzi di proprietà dell'ENTE APPALTANTE.

14. SEZIONE 11 – DISPOSIZIONI OPERATORI SOCIETA' PROVINCIALE

1. E' fatto divieto agli operatori di operare nelle aree dei lavori nel tempo di loro svolgimento e per tutto la durata delle operazioni. Eventuali attività di controllo e/o di verifica potranno essere predisposte dal Responsabile della Società Provinciale;
2. I movimenti degli automezzi nelle aree limitrofe a quella segnalata, dovranno essere improntati alla massima cautela e attenzione delle persone e attrezzi, mezzi e materiali usati dall'IMPRESA;
3. Il libero passaggio a piedi è interdetto nelle zone e riservata all'impresa per l'esecuzione dei lavori, fatta esclusione per il personale di piazzale;
4. Gli operatori dovranno garantire l'eventuale collaborazione agli operatori dell'impresa e comunque per qualsiasi problematica insorga, dovranno fare riferimento, in specifico al Coordinatore di squadra (sezione COORDINAMENTO).

15. SEZIONE 12 – OBBLIGHI DELL'IMPRESA

Come richiamato e per tutta la durata dei lavori, è fatto obbligo a tutti gli operatori dell'impresa di essere muniti di "tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, compresa la data di assunzione, e l'indicazione del Datore di Lavoro (art. 26, DLgs 81/08)". Prima di accedere all'area dei lavori i lavoratori dell'impresa dovranno essere identificati dall'accettazione in ingresso al sito di stoccaggio, lasciando un proprio documento in corso di validità all'operatore addetto all'ingresso.

E' interdetto l'accesso ai locali della Società Provinciale fatto salvo la stanza di ingresso per l'identificazione e la consegna/ritiro dei documenti, il mero passaggio per raggiungere l'area riservata, l'utilizzo dei servizi igienici e di sosta/riposo lavorativo all'ingresso del sito di stoccaggio. Eventuali altre necessità di accesso, fatte salve particolari situazioni di emergenza, saranno concordate con il Responsabile dell'ENTE individuato nel "dettaglio di coordinamento".

16. SEZIONE 13 – ADEMPIMENTI

L'operatore dell'accettazione avrà cura di identificare i lavoratori dell'impresa attraverso la verifica di un documento d'identità in corso di validità che sarà trattenuto presso l'accettazione e riconsegnato alla fine della giornata di lavoro.

17. SEZIONE 14 – IMPLEMENTAZIONE

L'impresa esecutrice ha l'obbligo di aggiornare, implementare e/o integrare le disposizioni del presente DUVRI prima dell'inizio del servizio.

L'impresa si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure



previste dalla normativa vigente, e impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione e informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

18. SEZIONE 15 – ONERI PER LA SICUREZZA

Nella presente sezione vengono riportati i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni, non soggetti a ribasso, i sensi dell'art 26, comma 5 del D. Lgs. 81/08. L'importo complessivo degli oneri per la sicurezza è stato determinato ai sensi del D.Lgs. 81/08 ed ammonta ad € 114.338,29 per il sito di Acerra ed € 144.664,07 per il sito di Fragneto Monforte. Gli oneri della sicurezza sono stati stimati con il nuovo Prezzario Regionale 2021 ed elaborando, tramite analisi prezzo, i maggiori costi dei DPI e delle Attività di contenimento COVID-19 da svolgere con la maggiorazione del 15% per spese generali. Il riconoscimento di detti costi all'Appaltatore resta subordinato alla presentazione di idonea documentazione di acquisto o di idonea documentazione relativa alle attività di contenimento dei rischi, con il riconoscimento del 15% a titolo di spese generali sostenute per tali attività.

19. EMERGENZA COVID 19

L'obiettivo del presente paragrafo è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

Il presente paragrafo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni e le indicazioni dell'Autorità sanitaria. Tali misure si estendono ai titolari del sito in oggetto e a tutti i subappaltatori e subfornitori presenti nel medesimo sito.

Il presente DUVRI ha tenuto in conto della prescrizione del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" e dell'All.1 "Linee guida misure di sicurezza precauzionale per i cantieri" all' Ordinanza n.39 del 25/04/2020 del Presidente della Giunta Regionale della Campania. Inoltre, stante la D.G.R. n. 186 del 21.04.2020 sono stati stimati i costi della sicurezza con il nuovo Prezzario Regionale 2020 ed elaborando, tramite analisi prezzo, i maggiori costi dei DPI e delle Attività di contenimento da svolgere con la maggiorazione del 15% per spese generali.

a. Informazione e formazione dei lavoratori

Il datore di lavoro dovrà informare ogni lavoratore su:

- L'obbligo di rimanere al proprio domicilio o in presenza di febbre (oltre 37,5°C) o altri sintomi influenzali, di comunicarli al datore di lavoro e di chiamare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente, laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura elevata, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Il datore di lavoro dovrà consegnare al Responsabile del Procedimento una dichiarazione scritta nella quale affermi:

- di avere valutato, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, nel Piano Operativo di Sicurezza il rischio da agenti biologici virali;
- di avere adottato tutte le misure anti-COVID19 in conformità del DUVRI;
- di avere adottato tutte le conseguenti, necessarie ed adeguate misure di prevenzione e protezione, le istruzioni, i dispositivi di protezione individuale;
- di avere adottato in cantiere misure di contenimento del rischio contagio virale, ed in particolare il mantenimento di distanze di sicurezza tra i lavoratori, la sanificazione dei locali e avere definito esattamente quali mansioni a rischio necessitano

dell'utilizzo di mascherine FFP2 o FFP3/N95, e/o di guanti e/o occhiali e/o gel disinfettante per le mani, di aver dato indicazioni sul comportamento igienico durante le trasferte e nei tragitti casa lavoro e viceversa ecc.;

- di aver segnalato che i soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria con febbre (maggiore di 37,5°C) devono rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, avvisando il proprio datore di lavoro, il proprio ufficio del personale e contattando il proprio medico curante (art. 1 c. 1 lett. b DPCM 8.3.2020);
- di aver segnalato che ai soggetti sottoposti alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus è fatto divieto assoluto di accedere al luogo di lavoro (art. 1 c. 1 lett. b DPCM 8.3.2020);
- di aver evidenziato l'indicazione delle misure tecniche di controllo agli accessi (thermoscan, misuratori rapidi della temperatura corporea, ad infrarossi, senza contatto ecc.).

b. Misure di prevenzione e protezione

In relazione alla situazione di emergenza sanitaria attualmente in corso, ed alla luce delle recenti disposizioni in materia di prevenzione e riduzione del rischio di contagio, tutti i lavoratori impegnati sul servizio dovranno scrupolosamente attenersi alle disposizioni di seguito elencate:

- Tutti i lavoratori presenti nel sito e chiunque entri nello stesso verrà informato circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso del sito e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento;
- Il personale, prima dell'accesso al sito deve essere sottoposto al controllo della temperatura corporea (ai sensi della disciplina privacy vigente). Nel caso in cui tale temperatura risulti superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso al sito. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria. ALLA rilevazione della temperatura dovrà avvenire in un locale riservato allo scopo con ingresso contingentato (massimo due persone per volta) con rilievo della temperatura a cura di un

preposto e con annotazione dell'avvenuta rilevazione della temperatura corporea su apposito registro riservato al solo datore di lavoro;

- Nel caso in cui il personale delle società operanti nel sito si accorgano di presentare qualsiasi sintomo influenzale, sussiste l'obbligo di informare l'RLS e il datore di lavoro, i quali dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;
- Nel caso in cui un lavoratore sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5°C e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al RLS, che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;
- Il datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il sito di lavoro secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria. Una persona con sintomatologia positiva al COVID dovrà essere isolata in un locale temporaneo; tale locale, dovrà essere igienizzato e sanificato subito dopo il suo utilizzo;
- L'accesso al sito è precluso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;
- Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del sito si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione;
- Gli indumenti dei lavoratori saranno periodicamente rinnovati e verranno distribuite a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni tutti i DPI di protezione e, nel caso di necessità, verranno distribuite anche tute usa e getta;



- È obbligatorio che i lavoratori di tutte le aziende presenti nel sito adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare assicurino il frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni. Il datore di lavoro, a tal fine, mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;
- Durante l'espletamento delle attività amministrative, gli addetti dovranno indossare la mascherina di tipo chirurgico, secondo le indicazioni rilevabili dal Vademecum diffuso da Asso.Forma e diffuso dal Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco. Dovranno altresì indossare guanti in lattice per la protezione delle mani;
- Saranno intensificati gli interventi di pulizia e sanificazione degli spogliatoi e dei box da parte dell'Impresa di pulizie convenzionata, alla quale sarà richiesto l'utilizzo di prodotti igienizzanti e sanificanti a base di ipoclorito di sodio. Durante le operazioni di pulizia sarà vietato sostare all'interno del box in promiscuità con l'addetto alla sanificazione del locale;
- Ogni operatore dovrà giungere sul posto di lavoro con acqua, bevande e cibo procurati in modo autonomo. Il consumo di bevande e cibo sarà consentito nel box mensa ad una sola persona per volta. Al termine della fruizione del pasto e/o della pausa, l'interessato dovrà procedere alla sanificazione del tavolo utilizzato mediante prodotti detergenti a base di ipoclorito di sodio o alcol; L'impresa dovrà mettere a disposizione del personale presente idonei mezzi detergenti ed igienizzanti al fine di consentire la frequente pulizia delle mani;
- Con frequenza giornaliera l'addetto all'ufficio amministrativo provvederà a sanificare le tastiere dei computer, del terminale della pesa, delle superfici di appoggio, dell'apparecchio radio e della fotocopiatrice, con detergenti a base di ipoclorito di sodio e/o con alcol denaturato, utilizzando carta usa e getta. Se si dovesse rendere necessaria la rimozione dei guanti in lattice, questi verranno gettati negli appositi contenitori sigillati e sostituiti con dei nuovi. I guanti in lattice utilizzati non dovranno per nessun motivo essere maneggiati a mani nude o essere riposti in luoghi che non siano i contenitori dei rifiuti dedicati;
- L'addetto amministrativo dovrà usare esclusivamente i servizi igienici presenti nel box della Direzione e non accedere per nessun motivo nei due box spogliatoio dedicati ai due operatori;

- Al personale amministrativo addetto alle operazioni di pesatura dei mezzi e alla compilazione della documentazione di accompagnamento dei mezzi adibiti al trasporto dei rifiuti, è consentita la presenza all'interno dei box soltanto singolarmente.
- Il ritiro, la consegna e l'apposizione della firma da parte degli autisti dei mezzi di trasporto, dovrà avvenire esclusivamente attraverso la finestra scorrevole di cui sarà dotato il box, avendo cura di aprirla in misura strettamente necessaria al passaggio in verticale di taglio, della documentazione. All'esterno del box, in corrispondenza della mensola di appoggio, sarà ancorata una penna ad esclusivo utilizzo degli autotrasportatori;
- L'operatore addetto alla verifica del mezzo in posizione di sosta sulla pesa a ponte, per calibratura del netto caricato e per l'apposizione del sigillo al container, NON dovrà per nessuna ragione entrare all'interno del box pesa, ma dovrà comunicare esclusivamente a mezzo radio. Anche tale lavoratore dovrà tassativamente indossare la mascherina e i guanti in lattice prima di indossare i normali guanti da lavoro. Dovrà altresì osservare il mantenimento di una distanza di almeno due metri dall'autista del mezzo;
- I servizi igienici saranno vietati agli autisti, per i quali sarà disposto sul sito un bagno chimico a loro dedicato in via esclusiva.

c. Sorveglianza sanitaria

La sorveglianza sanitaria periodica deve proseguire rispettando le misure previste dai protocolli sanitari e privilegiando in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica non deve essere interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale, sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.

La visita medica da effettuare ad ogni dipendente prima che riprenda le attività lavorative, e da ripetersi periodicamente, sarà diretta ad accertare l'assenza di sintomatologia da COVID19, in particolare verterà sull'accertamento dell'assenza di infezioni respiratorie acute, sintomi di febbre, tosse, dispnea.

il medico competente dovrà segnalare al Datore di Lavoro dell'Impresa situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il Datore di Lavoro provvederà alla tutela dei lavoratori nel rispetto della privacy..

L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione" (D.Lgs. 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia. Inoltre, ogni lavoratore dovrà essere informato e formato sul corretto uso dei DPI, di cui ne sarà poi redatto verbale di formazione sottoscritto dalle parti.

Napoli, 19/04/2021



Ricevuta del: 23/03/2022 ora: 17:03:36

Utc: 1648051406939450

Utc_string: 2022-03-23T17:03:26.939450+01:00

Ricevuta di Trasmissione e di Registrazione

Data invio: 23/03/2022

Ora invio: 17:03:26

Dati identificativi

Identificativo attribuito dall'utente: 1

Codice invio attribuito dall'Amministrazione: 171549267

Codice fiscale di colui che ha firmato il documento: FRGVCN72S27D976Y

Ufficio delle entrate competente:

TE8 - Napoli DP I - TE8 Ufficio Territoriale APSRI

Numero atti trasmessi: 1

Numero atti scartati: 0

Importo per il quale e' stato disposto l'addebito: 245,00 Euro
sul c/c intestato al codice fiscale: 80011990639

Dati di dettaglio dell'atto trasmesso nel file

Repertorio: 14678/2022 (del codice fiscale: FRGVCN72S27D976Y)

Estremi registrazione: Serie: 1T Numero: 11819 del 23/03/2022

TE8 Ufficio Territoriale Atti pubbl., Succ. e Rimborsi IVA di Napoli - DP I

Tributo		Importo
9814 IMPOSTA REGISTRO - ATTI	200,00 Euro	
9802 IMPOSTA DI BOLLO	45,00 Euro	

Data: 29/03/2022 ora: 11:04:36

Ricevuta di Pagamento

Relativa agli atti inviati con il file avente i seguenti dati identificativi:

Data invio: 23/03/2022

Ora invio: 17:03:26

Identificativo attribuito dall'Amministrazione: 171549267

Identificativo attribuito dall'utente: 1

Codice fiscale del Notaio: 80011990639

Importo per il quale e' stato disposto l'addebito: 245,00 Euro

L'importo e' stato addebitato in data: 25/03/2022

Atto con Repertorio: 14678/2022

TE8 Ufficio Territoriale Atti pubbl., Succ. e Rimborsi IVA di Napoli - DP I

Tributo	Importo
9802 IMPOSTA DI BOLLO	45,00 Euro
9814 IMPOSTA REGISTRO - ATTI	200,00 Euro

AUTENTICA DI COPIA ATTI
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE
SEGRETERIA DI GIUNTA
UFFICIO III

La presente copia, composta da nr 50 fogli, è
conforme all'originale esistente presso questo
Ufficio. Si rilascia per gli usi consentiti.

Napoli, 30/03/2022

Il Dirigente
Vincenzo Fragomeni